Koka Ramishvili

Nato nel **1956** a Tbilisi, Georgia/ vive e lavora a Ginevra

Koka Ramishvili appartiene all'«ultima generazione sovietica» di artisti georgiani che negli anni Novanta a Tbilisi ha creato un movimento attivo e ha tematizzato le condizioni politiche del paese. Ha studiato design industriale, architettura e cinema all'Accademia di Tbilisi e nel 2009 ha rappresentato il suo paese alla Biennale di Venezia con una mostra personale.

Guardando le tre opere video di Koka Ramishvili ci accorgiamo subito di una cosa: qui c'è qualcosa che non va. Latte, caffè, tè vengono versati vicino alla tazza, direttamente sul piano del tavolo. Ma non si tratta di un errore, bensì di un'azione volontaria. Le teste dei protagonisti, che rimangono parzialmente anonimi, non vengono inquadrate. Vediamo un signore in giacca e cravatta, una signora con un vestito rosso e un uomo con un pullover (in questo caso si tratta dell'artista stesso). Le tre persone raffigurate hanno un valore universale, potrebbero essere state filmate ovunque. Vengono rappresentate tre situazioni quotidiane, in cui viene svolta un'azione sempre sbagliata, senza conseguenze. Forse un commento di Koka Ramishvili in merito all'opera potrebbe essere la frase: «La rivoluzione ha luogo in cucina e lì vi rimane.» per descrivere le sensazioni della sua generazione che è cresciuta nel socialismo, che ne ha vissuto e forse desiderato la fine e che però non vive bene nel capitalismo.

Koka Ramishvili (*1956)

Tea, 2003, 01:08 min

Milk, 2009, 01:25

Coffee, 2009, 00:59 min

Film a colori, con sonoro

Collezione d'arte della Cooperativa Mobiliare Svizzera